

vivir es ayudar a vivir



S.P.A.I. News

Direttore Responsabile: Roberto Nisi • Autorizz. Trib. di An. N. 23 del 08/10/97 • Anno IV • n. 10 gennaio/giugno 2002 • Stampa Emmepiesse Ancona • Spediz. Abb. Post. - 45% - art.2 comma 20/b l.662/96 Fil. di Ancona • Redazione: SPAI - Via Maratta, 3 - AN • Tel.071/203938 • Fax 071/2082778 • E-mail: spai@fasnet.it

Ogni volta arriva quel giorno in cui i collaboratori (bravi, impegnati ma troppo pochi!!) si incontrano per decidere come impostare il prossimo numero del nostro giornalino. Dopo la verifica del materiale che è arrivato spontaneamente da alcuni genitori o dai Rappresentanti Stranieri si chiedono che altro è successo di importante in questo lasso di tempo nel mondo dell'adozione e del sostegno a distanza. Poi tutti all'opera: si decide, si distribuiscono gli argomenti e ... si scrive!

E la prima pagina? Cosa mettiamo in prima pagina? Ogni volta a riflettere e poi ... la soluzione è lì pronta perché arriva la notizia o lettera giusta! E' il giornale della Associazione, quindi il giornale di tutti voi e la prima pagina deve essere un qualcosa di grande che ci fa pensare e che ci fa trarre delle valutazioni sulla strada che stiamo percorrendo insieme. E questa volta ... lo spazio lo lasciamo tutto a Fatjon: non una pagina, ma tante pagine, il suo libro, la sua storia. I suoi genitori ce ne hanno inviato una copia che vogliamo condividere, perché tutti possiamo comprendere dalle parole semplici di un bambino che la cosa più importante è la famiglia per tutti e per sempre; una famiglia cui ogni bambino ha diritto soprattutto se è stato solo tanto tempo, se è diventato grandicello in orfanotrofio. Pensiamoci, perché spesso diventare genitori è

proprio questo: lasciare i sogni e dare amore a chi c'è, a chi ha bisogno, a chi è stato sfortunato e solo per tanto tempo! E così questo numero è un numero speciale: lo dedichiamo a tutte le famiglie dando ampio spazio a "Dove ci ha portato il cuore".

sommario

Dove ci ha portato il cuore	2
Spiccioli	5
L'angolo del Pediatra	10
Adozione Internazionale	11
La nostra solidarietà	12
Tutti gli arrivi	16

DALLA COLOMBIA

Gentilissimo SPAI, come potete vedere dalle foto Andres Felipe è splendido!! E' un bambino molto buono, mangia, dorme e cresce alla grande!! Gioca tantissimo con noi e con i cuginetti paterni, abitano a fianco i nonni e gli zii; quanto ai cugini, zii e nonni materni li vede una volta a settimana perchè "purtroppo" abitano a cento km di distanza, di conseguenza ci alterniamo di domenica in domenica: vengono una volta loro e una volta andiamo noi da loro. Nostro figlio è inserito abbastanza bene a casa riconosce le cose, le camere, i fiori, i quadri, tutto ciò che è in casa. Abbiamo tre cani e per ogni nome che chiamiamo lui li distingue; riconosce il piattino dove mangia la pappa, il tegamino che uso e mentre io preparo lui osserva tutti i movimenti e protesta perchè non vede l'ora di mangiare. Chiacchiera tanto, inizia a fare ciao con la manina fa la lingua, la pernacchia, ci chiama a vocali quando ci giriamo di spalle, gli piace molto uscire in passeggino, sorride un po' a tutti (con qualcuno piange) è molto attaccato sia alla mamma che al papà. E' un bambino molto amato ma sa ricambiare molto bene. Quanto a voi caro SPAI, siete stati meravigliosi e chiedo scusa

se qualche volta ho dubitato, ma penso che oramai da tanti anni state aiutando le coppie adottanti e noi perdiamo la pazienza perchè purtroppo l'attesa (seppur poco ... appena 18 mesi) è snervante tra documenti di Tribunale, Prefettura, Procura, Questura e qui non sono per niente gentili o disponibili, e così accumula oggi, accumula domani, si finisce poi che la pazienza non basta più ... fortunatamente è quasi tutto finito almeno l'attesa della chiamata e la consegna di Andres ora resta il riconoscimento della sentenza

in Italia e le relazioni (ma è minimo per noi ora). Grazie a voi e alla vostra disponibilità ci avete reso veramente felici. Andres per noi è una gioia immensa e per il resto della famiglia Portas e Vacca (crescerà molto viziato dai nonni ahimè!). Grazie, grazie, grazie SPAI!! Avevate ragione, la permanenza in Colombia è stata splendida, la disponibilità delle persone che ci hanno seguito e i luoghi che abbiamo visitato sono luoghi stupendi!! A fare compere, insomma dappertutto, in albergo poi non ne parliamo con il personale e con le altre famiglie ... Bellissimo veramente!! Ancora grazie!

Rosamaria e Massimo

DALLA BOLIVIA

E' passato poco più di un anno da quando abbiamo incontrato nostro figlio Alfredo in Bolivia! E' stata per noi un'esperienza meravigliosa cominciata nel marzo del 2000 quando siamo andati in Terra Santa all'incontro con il Papa e lì abbiamo incontrato una coppia che aveva 3 bambini adottati, 2 dei quali avuti con adozione internazionale con lo SPAI, in Perù e in Bolivia. Noi non avevamo preso ancora questa strada perchè non avevamo abbastanza soldi, ma questa famiglia ci incoraggiò a fidarci di Dio e della sua provvidenza. Così ci siamo buttati in questa esperienza e possiamo dire che veramente Dio non delude. Ci siamo rivolti allo SPAI e con i tempi previsti per la Bolivia noi saremmo dovuti partire a gennaio o febbraio del 2001 dovendo poi a febbraio rinnovare il decreto. A ottobre del 2001 ci trovavamo a Roma per il giubileo delle famiglie e 5 minuti prima dell'arrivo del Papa in Piazza San Pietro abbiamo ricevuto la chiamata dello SPAI al nostro cellulare che ci disse che dovevamo partire presto ed è stata per noi una grande gioia

anche perchè il Papa nell'omelia parlò dell'adozione confermando così tutta la nostra storia. Lo SPAI fece un lavoro stupendo per noi perchè più tardi non saremmo più potuti partire visto il cambio delle leggi sia in Italia sia in Bolivia. Siamo così partiti il 28 ottobre iniziando questa avventura con un'altra coppia: Davide ed Elena che oltre tutto abitano a soli 5 km da noi. Arrivati in Bolivia abbiamo avuto una prima udienza e poi abbiamo così aspettato 21 giorni vissuti come un vero e proprio travaglio. Finalmente arriva il gran giorno e il 21 novembre siamo andati in Tribunale per l'assegnazione dei bambini: Alfredo di 8 mesi e Michele José di 8 mesi a Davide ed Elena. La commozione quel giorno è stata tanta e quando ci hanno dato Alfredo fra le braccia abbiamo provato una gioia indescrivibile. Alfredo è un bambino meraviglioso, è molto dolce ed ha il nostro stesso carattere; nel giro di un anno si è trasformato, quando ce l'hanno dato sembrava più piccolo dei suoi mesi perchè era molto inesperto ma col passare del tempo è rifuorito. E' bellissimo incontrarci anche con Davide, Elena e il loro pic-

colo Michele José perchè ogni volta riaffiorano i ricordi di quei giorni in Bolivia, le sofferenze e la gioia dell'incontro e come una mamma dopo il parto dimentica il dolore quando ha fra le braccia il suo bimbo, così è stato per noi. Ci sono dei momenti in casa in cui guardiamo Alfredo e ci commuoviamo per la gioia di aver avuto questo grande dono che è nostro figlio. All'inizio dell'album di foto di Alfredo abbiamo scritto: "Ti hanno abbandonato ma tuo Padre che è nei cieli non ti ha mai abbandonato, ti aveva solo preparato per noi". E' questo che noi pensiamo e cioè che Alfredo è stato pensato per noi da sempre!! Lo amiamo con tutto il cuore e ringraziamo per tutto questo lo SPAI che ha lavorato per noi con grande amore, ma prima di tutto ringraziamo ogni giorno Dio che è vero che non delude, che è vero che come un padre provvede a tutto. Rimarrà per noi un grande memoriale e speriamo che Alfredo impari ad amare Dio a partire proprio da quello che Lui ha fatto con la nostra famiglia. Grazie di tutto.

Massi e Sandra

Il benvenuto a SUSANNA

Dai nostri soci Sante e Natalia



Abbiamo conosciuto Marcello e Anna Maria quando ci hanno contattato per avere informazioni sullo SPAI sapendo che ancora siamo soci di questa associazione dopo la nostra esperienza di adozione che risale a quasi 14 anni fa. Con questa coppia, fin dal primo incontro, ho rivissuto la nostra esperienza e sono affiorati tanti ricordi ed emozioni che con il tempo sembravano affievoliti. Quella sera abbiamo parlato a lungo: erano incerti sul Paese, forse la Colombia... Ci hanno fatto domande sulla nostra esperienza, sulla Bolivia e sulla nostra permanenza in questo paese. Da parte nostra abbiamo cercato di rassicurarli e abbiamo spiegato che le loro incertezze e i dubbi che al momento sembravano molti, sarebbero presto scomparsi quando, una volta raggiunto il paese, avrebbero abbracciato il loro bambino. Abbiamo detto loro che anche se ci si trova in un paese lontano e sconosciuto, a distanza di tempo ricordiamo quei giorni straordinari con tanta nostalgia e li abbiamo invitati a stare tranquilli e godersi tale gioia. Da quella sera sono passati alcuni mesi di attesa e finalmente una sera Anna Maria mi telefona dicendomi che il 28 febbraio sarebbero partiti. La bambina si chiama Susanna e ha 1 anno, mi hanno portato a vedere anche la sua foto: è bellissima! Così è arrivato il giorno della partenza e con ansia ho aspettato il ritorno fissato per il 20 marzo. Marcello e Anna Maria vivono a Campodonico, un paese vicino Fabriano e grazie



alla collaborazione di parenti ed amici si è organizzata una festa a loro insaputa, per accogliere Susanna e i suoi genitori. Così anch'io sono andata a Campodonico nelle prime ore del pomeriggio (il loro arrivo era previsto intorno alle 16,00) ed ho assistito ad una mobilitazione generale di tutto il paese. Avanti la loro casa erano appesi palloncini rosa dappertutto, striscioni di benvenuto e c'era tanta gente emozionata e contenta. Finalmente da lontano è apparsa la loro macchina e tutti si sono preparati: macchine fotografiche, video-camere e qualche lacrima. Marcello e Anna Maria sono stati accolti da un grande applauso e sono rimasti per un attimo senza parole. Susanna era in braccio alla mamma, è una bambina stupenda ed è rimasta anche lei un po' confusa soprattutto nel vedere tutte quelle persone che le si avvicinavano. Poi passata l'emozione, che ha coinvolto tutti i presenti, Marcello ed Anna Maria ringraziavano e parlavano della loro bellissima esperienza e del lungo viaggio, Susanna giocava con un cagnolino senza perdere di vista i suoi genitori, mentre alcune donne preparavano una squisita merenda. Credo che Marcello e Anna Maria non si aspettassero una accoglienza così calorosa per la loro bambina, ma la gente ha voluto condividere con loro questo importante momento. Caro Marcello e Anna Maria, mi auguro di vedervi sempre felici come quel pomeriggio! Un bacione a Susanna e tanti tanti auguri. Sante, Natalia e Giovanni Paolo.

LA FESTA DEL PAPA'

*Dai nostri soci
Giorgio e Maria Grazia*

Cara Dottoressa Merlo,
adesso vado a casa e vedo se abbiamo ricevuto la vostra posta. Sai, con il passare degli anni, mia moglie mi nasconde tutto ... senti, spero che non sia solo orgoglio stupido di padre, ma Mikel ha scritto a scuola qualche settimana fa un tema su "il mio papà" di cui sono molto fiero. Te lo invio da leggere, e se pensi che il tema possa essere carino da pubblicare sul giornalino, magari te lo mando in originale fotocopiato con la sua scrittura che forse è meglio. Baci



Il Mio Papà.

Entra il mio papà; ma sembra che sia stato a fare "scazzottate", ma in realtà è distrutto dai tantissimi concorsi dell'agopuntura.

Mio papà entra sempre a casa così, con una faccia distrutta, però per me è solo perché vuole dormire.

Mio papà ha la faccia stanca.

Ha gli occhi marroni, ha la bocca grande circa come quella di un africano, cioè sicura e grossa.

Ha un naso bello, rotondo.

Di solito è vestito così: un cappello nero, una giacca verde, blu e beige, i pantaloni arancioni e un grandissimo giubbotto marrone.

Mio papà è simpatico, gentile, galante, ma non sopporta quelli che fumano.

Insomma mio papà è proprio come me.

Io non so come lui riesce a capire tutte le cose che dico, ma soprattutto le cose che penso.

Però anch'io riesco a sentire e immaginare quello che pensa. E' come se fossimo due libri aperti che devono essere solo letti.

Io mi fido del mio papà, perché lui sa sempre trovare qualcosa per giocare insieme.

Non mi importa di essere adottato, perché tanto due genitori così non potevo trovarli neanche in tutto il mondo.

Il mio cuore è affidato a loro, perché loro sono i miei genitori.

Mikel

DALLA ROMANIA

Gentilissima Dottoressa Merlo, Giuliana e Antonella, con piacere e commozione abbiamo appena visto i nostri bellissimi bambini sul vostro giornale. Siamo felici ed orgogliosi di loro. Sono davvero due bravi bimbi, ci ascoltano, sono molto curiosi, affettuosi con tutti, vanno volentieri a scuola e soprattutto sono sempre sorridenti. Noi crediamo che abbiano trovato la giusta serenità ed equilibrio che meritano. Saremo sempre riconoscenti per tutto quello che avete fatto per noi e vi ricordiamo con tanto affetto.

Sergio e Antonella

L'Angolo del Pediatra

IL BAMBINO E LA TELEVISIONE

Dott. Stefano Bruni

Clinica Pediatrica - Università degli studi di Ancona

Si tratta di un argomento un po' strano per questa rubrica: ne sono consapevole. Tuttavia lo ritengo molto importante, anche alla luce dei recenti pronunciamenti dei maggiori organi pediatrici (Società Italiana di Pediatria e Federazione Italiana dei Medici Pediatri). Certo, le riflessioni che proporrò non sono specifiche per il bambino adottato; tutti i bambini del mondo, probabilmente non solo quelli dei ceti sociali abbienti, guardano la televisione. Magari in bianco e nero piuttosto che a colori, magari con schermo di dimensioni minori e con peggiore definizione, guardano la televisione. Ricordo che circa otto anni orsono mi recai in Albania con un mio Professore della Clinica Pediatrica per cercare di fare sorgere un ambulatorio pediatrico nel desolato territorio che durante il regime da poco caduto era stato un campo di concentramento. Ciò che mi colpì furono le migliaia di antenne paraboliche che sporgevano dalle finestre di fatiscenti case popolari per il resto assolutamente spoglie e, si sarebbe detto, anche cadenti. Per carità: la TV è anche utile. Negli anni ha contribuito a sconfiggere quasi del tutto l'analfabetismo o la conoscenza dei soli dialetti locali. E certamente non mancano (anche se in verità sono piuttosto rari!) programmi simpatici ed istruttivi rivolti al pubblico dei bambini. Tuttavia sono troppi gli effetti negativi che la televisione può avere sui nostri figli e di questi vogliamo parlare. Nel campo dell'alimentazione, se ci fate caso, vengono proposte diete assolutamente incongrue per un normale sviluppo del bambino nelle prime epoche della vita. Ai bambini viene offerto come modello alimentare quello delle merendine, dei biscotti, dei gelati, della cioccolata, di certe bevande gassate, delle diete vegetariane o ancora di alimenti fritti (patatine) o snacks vari, tutti comunque alimenti non solo inutili ma spesso anche dannosi per un organismo in via di rapido sviluppo come quello di un bambino in età scolare. Contemporaneamente ci viene proposto come modello di "fisico alla moda" quello delle indossatrici (apparentemente ai limiti dell'anoressia) che sempre più spesso vengono mostrate in passerella ed intervistate circa il loro modi di vivere o quello degli atleti i cui carichi di allenamento mai sarebbero proponibili per un bambino che ha diritto a giocare e non a diventare un piccolo campione. E che dire delle migliaia di scene di violenza che passano quotidianamente di fronte agli occhi di migliaia di bambini di fronte alla televisione, per

lo più senza un giudizio di condanna morale che le accompagni, senza un rapporto evidente con l'elemento punitivo della giustizia umana: omicidi, stupratori, pedofili, poliziotti corrotti, ladri, "cattivi" di tutti i tipi che spesso la fanno franca, non vengono arrestati, non vengono puniti, al limite non subiscono conseguenze negative per i loro misfatti. Avete presente quei bellissimi bambini tutti abbronzati e biondissimi che corrono sulla spiaggia senza nessuna protezione per la cute o per la testa per pubblicizzare creme solari cosmetiche? E che magari tutti accaldati si tuffano in acqua con ancora il gelato in mano? Non ditemi che non li avete mai visti passare in qualche spot pubblicitario. Il tutto "in barda" al consiglio dei pediatri di evitare l'esposizione prolungata al sole o l'utilizzo di creme abbronzanti o ancora ai bruschi sbalzi di temperatura! Molto spesso molti bambini passano ore davanti alla televisione, magari anche mentre svolgono i compiti per la scuola. Senza contare tutti i grossolani errori di grammatica e di sintassi che vengono loro proposti durante la visione e l'ascolto del palinsesto televisivo, non possiamo non sottolineare come l'eccesso di televisione possa avere un effetto deleterio sul rendimento scolastico; anche perché il tempo passato davanti alla televisione viene sottratto ad altre applicazioni certamente più utili e salutari. La televisione dunque è diventata un importante fattore nello sviluppo della personalità del bambino e può essere utile o dannosa a seconda di come viene utilizzata. Non ho nessuna intenzione ovviamente di fare del moralismo. Come non ne hanno l'intenzione la Società Italiana di Pediatria e la Federazione Italiana dei Medici Pediatri quando stilano una serie di consigli che io personalmente condivido in pieno e che voglio qui di seguito proporvi:

1. un'ora al giorno di TV è più che sufficiente; non tenere accesa la televisione tutto il giorno;
2. decidete voi genitori quali sono i programmi da vedere: scartate quelli non adatti ed includete invece le trasmissioni in cui il bambino è stimolato ad assumere un ruolo più attivo;
3. proponete in alternativa alla TV cassette di programmi educativi dal contenuto sicuro;
4. non permettete che la TV diventi l'amica o la babysitter dei vostri figli; guardate la televisione insieme ai vostri figli, commentandola con loro;
5. preparate dei giochi o delle cose interessanti da fare dopo avere guardato la TV così che il vostro bambino non protesterà perché la spegnete;
6. in alternativa alla televisione leggete delle storie ai vostri bambini e possibilmente giocate con loro.

ADOZIONE INTERNAZIONALE

A partire dal gennaio 2002 stiamo effettuando dei corsi di preparazione alle coppie in attesa di idoneità. Già precedentemente attuavamo tale percorso che, nel corso del tempo, l'abbiamo modificato e ampliato, connotandolo in modo più specifico. Si tratta ora di una giornata intera di formazione - informazione alle coppie non ancora in possesso di idoneità o comunque in corso di fase istruttoria. La tipologia degli incontri prevede la suddivisione in due parti: la mattinata viene dedicata ad una formazione di tipo psicologico, riprendendo e socializzando l'immaginario del bambino a partire dalle varie caratteristiche dello stesso (età, sesso, etnia, stato di salute) che vengono discusse ed argomentate nella loro specificità. Viene inoltre dato spazio al momento dell'incontro con il bambino e soprattutto alle fasi del suo inserimento sociale e familiare in una nuova realtà sociale, approfondendo e diversificando in merito i vissuti dei futuri genitori e del bambino. Il pomeriggio invece viene destinato alle modalità operative dell'Ente e all'informazione dettagliata sulla realtà dei 6 paesi in cui lo SPAI opera, specificandone la legi-

slazione, la situazione dei bambini, i presumibili tempi di attesa, le concrete possibilità di adozione ed i relativi costi.

Abbiamo scelto di effettuare tali incontri con cadenza trisettimanale

con la partecipazione di un massimo di 6 coppie, numero che riteniamo essere sufficiente a consentire una buona circolazione di idee ed

opinioni. Anche dai riscontri ottenuti attraverso le coppie, ci siamo resi conto dell'importanza di tale attività come momento di riflessione e confronto su tematiche affrontate nel corso dell'istruttoria, in un'ottica però più mirata alla realtà dell'adozione internazionale. Dopo il mandato affidato dai coniugi all'Ente il percorso di formazione proseguirà ma nella specificità del Paese Straniero dove si è indirizzata la domanda di adozione: oltre allo psicologo saranno presenti pedagoga e pediatra. Infine come già precedentemente comunicato, attueremo a partire da giugno 2002 gli incontri di auto - mutuo aiuto per genitori adottivi.

Abbiamo scelto di suddividere tali incontri in base alle fasce di età dei bambini in quanto le problematiche sono diverse: inizieremo con il primo gruppo di genitori con bambini in età prescolare/scolare e ne faremo un secondo per genitori con i figli in età adolescenziale.

Finora abbiamo avuto delle adesioni ma speriamo di averne ancora in quanto sarà un momento di confronto importante, in cui socializzare difficoltà ma anche le gioie della vostra esperienza adottiva.

Conero Tour
Viaggi e turismo

Conero Viaggi e Turismo s.r.l.
C.so Stamira 25/27 - 60122 Ancona
Tel. 071 57892 - Fax 071 2073981

 **ROBINTUR**

La nostra solidarietà

I NOSTRI PROGETTI DI AIUTO ALL'INFANZIA

Quest'anno abbiamo un progetto ambizioso anche se economicamente molto pesante: ristrutturare e ampliare quello che ora è una piccola fatiscente costruzione a Oruro in Bolivia dal nome molto importante: "Centro di Formazione Infantile Gota de Leche". Come ogni anno abbiamo dovuto fare una selezione tra i vari progetti di aiuto propostici dai Referenti Stranieri. Una scelta che dispiace, ma necessaria perché dobbiamo impegnarci finanziariamente e, detratte le spese di gestione della Associazione (affitti, personale, attrezzature, fax, telefono, ecc..), quello che resta non è molto. Certo nel corso dell'anno riusciremo, come in passato, anche a rispondere ad alcune urgenti richieste e, anche se poco, è tutto quello che riusciamo a fare sempre in lotta per far quadrare i conti.

Per Oruro l'impegno è di 23.000 dollari: chiediamo a tutti voi soci, genitori adottivi e conoscenti di buon cuore di collaborare. Il Centro di formazione infantile è l'unico luogo dove possono trovare accoglienza i bambini della città e dei villaggi vicini, quelli più poveri, quelli abbandonati ma soprattutto quelli che durante il giorno avrebbero come alternativa la strada, senza protezione, cibo, istruzione in balia dei tanti pericoli o dello sfruttamento degli adulti.

In Associazione abbiamo il progetto e il preventivo di spesa: speriamo a fine anno di avere anche documenti e foto che dimostrino la realizzazione del nostro progetto!!

I SOSTENITORI

CM COSTRUZIONI MECCANICHE SRL – FABRIANO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "SAN GIUSEPPE" – CAMERANO

*SPAI News ringrazia queste imprese
per l'attenzione e il sostegno che prestano alla nostra attività.*

Chi desidera sostenere i progetti di solidarietà all'infanzia può versare il suo contributo presso la

CARIVERONA BANCA S.p.A. - Piazza Roma, 25 - ANCONA
C/C N.19837/5/28 ABI 06355 - CAB 02600

BASTEREBBE UNA PICCOLA RINUNCIA!!

Tra i principali fini dell'Ente SPAI, peraltro previsto dalla legge 476/98, vi è quello di impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori.

Non dobbiamo pensare alla realizzazione di interventi in grado di risolvere tutte le problematiche che affliggono i paesi originari dei nostri piccoli, sono spesso problemi di sopravvivenza di natura quotidiana. E' importante e fondamentale sottolineare la snellezza organizzativa di intervenire in tempi brevi con opere magari modeste per dare assistenza e cooperazione laddove ve ne sia più urgente necessità. Purtroppo nell'anno appena trascorso sono venuti meno i contributi da parte di istituti di credito, aziende, privati, ecc.. I motivi sono sicuramente molteplici, da ricercare soprattutto negli ultimi mesi travagliati da fatti sanguinosi che hanno coinvolto tutto il mondo, facendo vacillare le sicurezze e l'apparente tranquillità di paesi notoriamente avanzati ed economicamente più forti. Va aggiunto però che proprio

il ridondante benessere della nostra società ed il frenetico stile di vita di ogni giorno, non ci fa vedere al di là dei nostri spesso futili bisogni quotidiani (status - symbol sempre più alto). E' come se il nostro corpo fosse avvolto da una corazza che ci permette di sopravvivere e non ci fa vedere chi ha davvero bisogno del nostro aiuto.

Auspichiamoci che nel breve tempo si possa riprendere a sostenere concretamente le iniziative dello SPAI, visto oltretutto che l'Ente non ha fini di lucro, ma nello stesso tempo è tenuto a realizzare progetti di solidarietà e a

disporre di una adeguata struttura organizzativa per operare nei paesi stranieri assicurando una gestione contabile assolutamente trasparente.

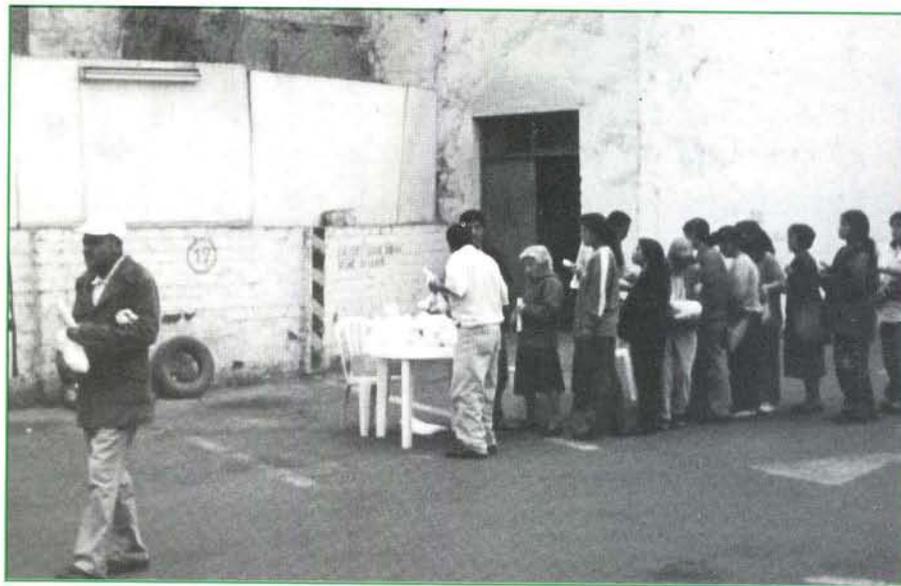
I contributi per finalità benefiche sono l'unico mezzo per portare avanti in modo tangibile la realizzazione di servizi idrici, strutture murarie, scuole, progetti per aiuti igienico-sanitari, fondamentali per porre le basi di una società civile e per una crescita più attenta delle nuove generazioni nei paesi est - europei e sud - americani. Cerchiamo dentro di noi le motivazioni per un atto d'amore rivolto a quei bambini meno fortunati dei nostri figli.

Pagìo

ADOZIONE MORALE ● ● ● ●

Cari amici, eccoci di nuovo al nostro appuntamento: mi fa sempre molto piacere rivolgermi a voi per tenervi informati sull'andamento della nostra iniziativa d'amore e di generosità verso tanti bambini che soffrono moralmente e fisicamente nei Paesi più poveri del mondo. Penso che ormai tutti avranno inviato il bonifico annuo al loro figlio lontano che attende con fiducia di potersi iscrivere al nuovo anno scolastico.

Per fortuna, molte famiglie hanno aderito alla nostra ini-



ziativa ed ora ben 220 bambini, grazie alla vostra generosità, possono studiare ed avere il necessario per vivere. Uno dei lati più umani ed efficaci del sostegno a distanza è che può essere effettuato da tutti; non solo dalle coppie o dalle famiglie, ma anche dai single e soprattutto, anche da persone non più molto giovani.

Tutti, con un piccolo contributo annuo, possono avere un figlio lontano che attende con ansia e riconoscenza di sopravvivere e di affrontare il futuro con qualche possibilità di migliorare la sua situazione di povertà e spesso di degrado. Anzi, alcuni nostri conoscenti che vivono soli o perché senza una famiglia propria o persone anziane con un'esistenza un po' triste, hanno così trovato il modo di dare un nuovo senso alla loro vita seguendo le vicende ed i progressi scolastici dei loro figlioc-

cio. Infatti, uno dei lati più umani del nostro modo di fare adozioni morali è il rapporto epistolare che si instaura tra il bambino ed il suo benefattore. Si vengono così a sapere notizie e storie della sua famiglia e del suo Paese, le sue aspirazioni, le sue speranze oltre al suo andamento scolastico.

Ora, più che mai, è necessario ed utile essere a contatto con le realtà dell' "altro lato della luna" per cercare di aiutare tanti Paesi ad uscire fuori dal pozzo di miseria ed analfabetismo in cui si trovano. La nostra istituzione è infatti finalizzata soprattutto ad istruire i bambini di questi paesi sfortunati, perché l'analfabetismo è stato giustamente definito "flagello dell'umanità, ostacolo allo sviluppo, pericolo per la pace, semiatore di fame, di malattia, di ingiustizia e di morte". Infatti l'analfabeta è un

Continua a pag. 14

ADOZIONE MORALE



totalmente dipendente, dipende da tutto e da tutti, con reali pericoli di inganni su tutti i fronti. "Dare cose crea dipendenza, dare istruzione crea sviluppo". Sono le parole di un grande missionario, mons. Carlo Cavallera e ci danno un'idea precisa di questa tragedia. Con gli aiuti internazionali possiamo aiutare questi bambini a sopravvivere, ma solo aiutandoli ad istruirsi potremo lentamente arrestare i flussi migratori sempre più inarrestabili dei popoli poveri verso le ricche nazioni del Nord. Per una famiglia, spesso fatiscente, di un paese in via di sviluppo, è quasi impossibile mandare a scuola tre o quattro figli perché di solito l'istruzione anche primaria, pur essendo obbligatoria, è economicamente completamente a carico delle famiglie, anche delle più povere (iscrizione, tasse, libri, mensa, ecc...).

Se un africano o un orientale o un latino americano lascia la propria terra e viene da noi, legalmente o clandestinamente, è perché nel suo Paese non ha alcuna prospettiva di vita, né una minima possibilità di lavoro. Finalmente si comincia a comprendere che solo la diffusione dell'istruzione può consentire lo sviluppo dei paesi del sud del mondo. Lo SPAI è una goccia che è diven-

tata un piccolo ruscello: cerchiamo, cercate di essere sempre di più, alimenteremo se non un mare almeno un piccolo lago! E non faremo solo del bene ma ci sentiremo bene noi per primi perché non diamo, ma dando riceviamo molto di più!!

PINETA
ALBERGO RISTORANTE
 Località 60040 Campodonico
 di Fabriano (An) - Italy
 Tel. e Fax 0732 259489-259639
www.pinetahotel.com



tutti gli azzivi: i nostri figli

E... una coccola per:

Oleg (Ucraina), Tetyana (Ucraina), Kim (Ucraina), Maria (Ucraina),
Tatiana Andrea (Colombia), Laura Daniela (Colombia),
Maria Fernanda (Colombia), Deysy (Bolivia),
William Alexander (Colombia), Andres Felipe (Colombia),
Ana (Romania), Tatiana (Ucraina), Erika (Colombia),
Luis Eduardo (Colombia), Susana (Colombia), Miguel (Colombia),
Ramon (Bolivia), Nicola (Ucraina), Svetlana (Ucraina),
Paula Andrea (Colombia), Mauricio (Colombia)

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

C. Merlo - P. Barboni
O. Sabatini - S. Bruni
N. Mecella - P. Perlini
S. Liguoro - Fatjon Mariani
i genitori ed i bambini